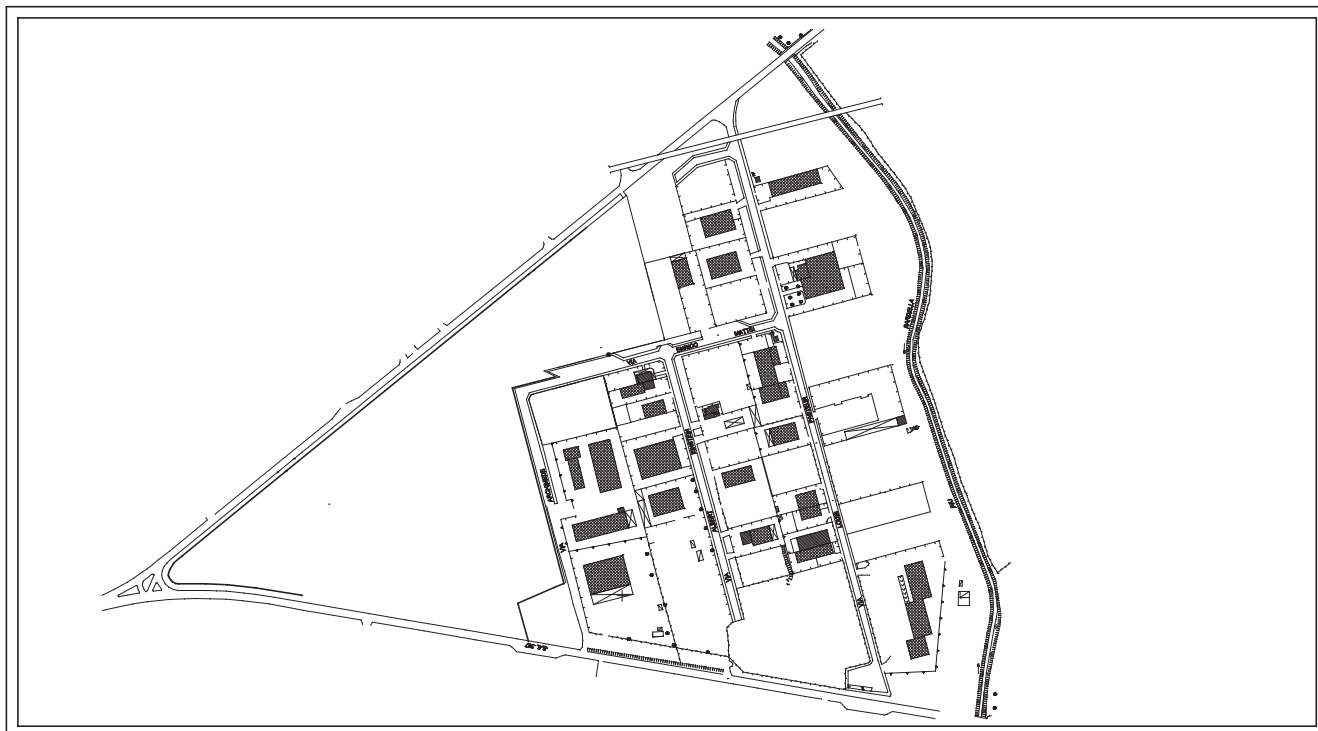


UNIONE COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO

PROVINCIA DI CAGLIARI



**REALIZZAZIONE DI UN MACELLO MOBILE
COMUNE DI DOLIANOVA
LOCALITA' " BARDELLA"**

PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO

**FASCICOLO MANUTENZIONI
E CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

**PROGETTAZIONE
UFFICIO DEL RUP**

ALLEGATO:

L

**RUP
Ing. A. Mulas**

**Responsabile Servizio
Dott.ssa M. Galasso**

INDICE

PREMESSA.....	4
DATI GENERALI.....	6
IDENDIFICAZIONE DEL CANTIERE.....	6
RIFERIMENTI PROGETTUALI.....	6
ELENCO DELLE OPERE	6
MANUALE D'USO	7
MANUALE DI MANUTENZIONE.....	18
PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	41
SOTTOPROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI.....	41
SOTTOPROGRAMMA DEI CONTROLLI.....	46
SOTTOPROGRAMMA DELLE MANUTENZIONI	48

PREMESSA

La manutenzione di un Macello Mobile, delle sue sistemazioni esterne, impianto di illuminazione, impianto di smaltimento delle acque meteoriche, impianto fognario ha l'obiettivo di garantirne l'utilizzo, di mantenerne il valore patrimoniale e di preservarne le prestazioni nel ciclo di vita utile, favorendo l'adeguamento tecnico e normativo.

I manuali d'uso e di manutenzione rappresentano gli strumenti con cui l'utente si rapporta con l'opera: direttamente utilizzandolo evitando comportamenti anomali che possano danneggiarne o comprometterne la durabilità e le caratteristiche; attraverso i manutentori che utilizzeranno così metodologie più confacenti ad una gestione che coniughi economicità e durabilità del bene. A tal fine i manuali definiscono le procedure di raccolta e di registrazione dell'informazione nonché le azioni necessarie per impostare il piano di manutenzione e per organizzare in modo efficiente, sia sul piano tecnico che su quello economico, il servizio di manutenzione.

Il manuale d'uso mette a punto una metodica di ispezione dei manufatti che individua sulla base dei requisiti fissati dal progettista in fase di redazione del progetto, la serie di guasti che possono influenzare la durabilità del bene e per i quali, un intervento manutentivo potrebbe rappresentare allungamento della vita utile e mantenimento del valore patrimoniale.

Il manuale di manutenzione invece rappresenta lo strumento con cui l'esperto si rapporta con il bene in fase di gestione di un contratto di manutenzione programmata.

Il programma di manutenzione infine è lo strumento con cui, chi ha il compito di gestire il bene, può programmare le attività in riferimento alla previsione del complesso di interventi inerenti la manutenzione di cui si presumono la frequenza, gli indici di costo orientativi e le strategie di attuazione nel medio e nel lungo periodo.

Il piano di manutenzione è organizzato nei tre strumenti individuati dall'art. 38 del regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 ovvero:

a) il manuale d'uso;

b) il manuale di manutenzione;

c) il programma di manutenzione; suddiviso in

- c1) sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;

- c2) sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;

- c3) sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Tali strumenti devono consentire di raggiungere seguenti obiettivi, raggruppati in base alla loro natura:

1) Obiettivi tecnico - funzionali:

- istituire un sistema di raccolta delle informazioni di base e di aggiornamento con le "informazioni di ritorno" a seguito degli interventi, che consenta, attraverso l'implementazione e il costante aggiornamento del sistema informativo, di conoscere e mantenere correttamente l'opera e le sue parti;

- consentire l'individuazione delle strategie di manutenzione più adeguate in relazione alle caratteristiche del bene;

- istruire gli operatori tecnici sugli interventi di ispezione e manutenzione da eseguire, favorendo la corretta ed efficiente esecuzione degli interventi;

- istruire gli utenti sul corretto uso dell'opera e delle sue parti, su eventuali interventi di piccola manutenzione che possono eseguire direttamente; sulla corretta interpretazione degli indicatori di uno stato di guasto o di malfunzionamento e sulle procedure per la sua segnalazione alle competenti strutture di manutenzione;

- definire le istruzioni e le procedure per controllare la qualità del servizio di manutenzione.

2) Obiettivi economici:

- ottimizzare l'utilizzo del bene e prolungarne il ciclo di vita con l'effettuazione d'interventi manutentivi mirati;

- conseguire il risparmio di gestione sia con il contenimento dei consumi energetici o di altra natura, sia con la riduzione dei guasti e del tempo di non utilizzazione del bene;

- consentire la pianificazione e l'organizzazione più efficiente ed economica del servizio di manutenzione.

DATI GENERALI

IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE

Denominazione: Realizzazione di un Macello Mobile.

Destinazione d'uso prevalente: Passaggio di veicoli e persone;

Ubicazione: Dolianova – Piano Insediamenti Produttivi;

RIFERIMENTI PROGETTUALI SOGGETTI QUALIFICA NOMINATIVO

Progettista Ing. Alesando Mulas

Responsabile del Procedimento Ing. Alesando Mulas

Redattore del Piano di Manutenzione Ing. Alesando Mulas

ELENCO DELLE OPERE

1. Pavimentazione stradale Unità Tecnologiche

1.1 Spazio Manovra Carico e Scarico – Parcheggi (Binder Chiuso)

2. Rete di raccolta acque meteoriche Unità Tecnologiche

2.1 Collettore principale

2.2 Pozzetto di ispezione

2.3 Caditoia stradale

3. Condotta idrica di alimentazione Unità Tecnologiche

3.1 Condotta

3.2 Saracinesca di intercettazione

4. Linee illuminazione Unità Tecnologiche

4.1 Cavidotto

4.2 Pozzetto di allaccio/derivazione

4.3 Cavo di alimentazione

5. Elementi modulari prefabbricati

5.1 Macello Mobile

5.2 Box Uffici

6. Recinzione

6.1 Muro di cinta

6.2 Cancelli elettrici automatici

MANUALE D'USO

OPERA 1: PAVIMENTAZIONE STRADALE

Descrizione Pavimentazione stradale in selciati e lastricati in pietra naturale destinati rispettivamente al traffico veicolare ed al transito pedonale.

Unità Tecnologiche

1.1 Binder Chiuso

UNITA' TECNOLOGICA 1.1 BINDER CHIUSO

Descrizione

Selciato in conci di basalto di Sardegna di pietre selezionate del tipo burattato (con spigoli arrotondati e superficie anticata) nei colori grigio e vinaccia, con faccia superiore piana e liscia, delle dimensioni medie di cm 6-8, allettati su misto di sabbia e cemento dello spessore di cm 7 dosato a q.li 3 di cemento R32,5 per 1 mc di sabbia, sigillatura dei giunti con boiacca di malta cementizia e calce

Elementi Tecnici

1.1.1 Binder Chiuso

Elemento tecnico 1.1.1 Binder chiuso

Descrizione CONGLOMERATO BITUMINOSO (BINDER CHIUSO) PER PAVIMENTAZIONI LEGGERE costituito da pietrisco 5-15 mm, sabbia e filler, impastato a caldo in apposito impianto, con bitume in ragione del 5-6% in peso

Localizzazione Viabilità interna al lotto e parcheggi

Dati Dimensionali

Quantità: 6,95 mc

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso.

Modalità di intervento corretto

Per la sostituzione del manto:

1. rimuovere il binder mediante fresatura,
2. ripulire la superficie,
3. posare il nuovo strato di binder chiuso,

OPERA 2: RETE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE

Descrizione Rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche

Unità Tecnologiche

2.1 Collettore

2.2 Pozzetto di ispezione

2.3 Caditoia stradale

UNITA' TECNOLOGICA 2.1 COLLETTORE PRINCIPALE

Descrizione

Collettore fognario interrato in tubi PVC rigido SN4 della sezione del DN 250 con giunti a bicchiere con anello di gomma dato entro scavo su sottofondo dello spessore di cm 10, rinfianco e ricoprimento di cm 15 sopra la generatrice superiore con sabbia, rinterro

Elementi Tecnici

2.1.1 Tubo in PVC

Elemento tecnico 2.1.1 Tubo in PVC

Descrizione Tubo in PVC rigido SN4, per scarichi civili ed industriali interrati, del DN 250, in barre da 6 metri, con giunto a bicchiere e anello di gomma,

Localizzazione L'intero tratto viario oggetto dell'intervento

Dati Dimensionali

Quantità: 40,00 ml

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di occlusione del tubo occorre:

1. individuare la zona esatta tra i due pozzetti di ispezione;
2. rimuovere il materiale depositatosi utilizzando idonee sonde

In caso di rottura del tubo occorre:

1. individuare la zona di intervento,
2. eseguire la locale rimozione della pavimento e del sottofondo, lo scavo e mettere a nudo il tratto danneggiato,
3. riparare il tubo danneggiato oppure sostituirlo interamente,
4. effettuare rinfianco e ricoprimento del tubo con adeguata compattazione di sabbia, rinterrare,
5. ripristinare la pavimentazione stradale con relativo sottofondo, nel rispetto delle quote esistenti

UNITA' TECNOLOGICA 2.2 POZZETTO DI ISPEZIONE

Descrizione

Pozzetto di ispezione e/o incrocio del tipo carrabile delle dimensioni interne 120x120x200 o 150x150x140, realizzato con elementi in c.a.v. con fondo e pareti dello spessore di cm 15 e soletta dello spessore di cm 20, collocato entro scavo, sopra magrone di calcestruzzo, completo di chiusino in ghisa carrabile

Elementi Tecnici

2.2.1 Pozzetto in elementi c.a.v.

2.2.2 Chiusino in ghisa

Elemento tecnico 2.2.1 Pozzetto in elementi c.a.v.

Descrizione Pozzetto di ispezione e/o incrocio del tipo carrabile delle dimensioni interne 120x120x200 o 150x150x140 realizzato con elementi in c.a.v. con fondo e pareti dello spessore di cm 15 e soletta dello spessore di cm 20,

Localizzazione

L'intero tratto viario oggetto dell'intervento

Dati Dimensionali

Quantità: n°2 (120x120x200)

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di occlusione del pozzetto:

1. rimuovere il chiusino;
2. disostruire il pozzetto mediante attrezzi da cantiere;
3. provvedere a un abbondante lavaggio con getto d'acqua

Elemento tecnico 2.2.2 Chiusino in ghisa

Descrizione Chiusino in ghisa sferoidale classe D400, sezione circolare, telaio diametro 850 mm, botola diametro 600 mm, completo di giunto in polietilene antirumore

Localizzazione

L'intero tratto viario oggetto dell'intervento

Dati Dimensionali

Quantità: n°2

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di blocco del chiusino:

1. sbloccare il chiusino con l'impiego di comuni attrezzi da cantiere,
2. provvedere alla pulizia del telaio da residui e sporcizia,
3. richiudere il chiusino

UNITA' TECNOLOGICA 2.3 CADITOIA STRADALE

Descrizione

Caditoia stradale delle dimensioni interne di cm 40x40x80 realizzata mediante posa entro scavo di elementi prefabbricati in cls vibrocompresso e tubazione di allaccio in PVC SN4 del DN 160 rinfiata in sabbia, completa di griglia in ghisa

Elementi Tecnici

2.3.1 Caditoia stradale

2.3.2 Tubo di collegamento in PVC

2.3.3 Griglia in ghisa

Elemento tecnico 2.3.1 Caditoia stradale cls vibrocompresso

Descrizione Caditoia stradale delle dimensioni interne di cm 40x40x80 realizzata in elementi prefabbricati in cls vibrocompresso

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

Pezzi: n°5

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di occlusione della caditoia:

1. rimuovere la griglia di chiusura,
2. asportare, mediante comuni attrezzi da cantiere (pala, cazzuola, ecc.), gli oggetti occludenti,
3. lavare con abbondante getto d'acqua,
4. ricollocare la griglia

Elemento tecnico 2.3.2 Tubo di collegamento in PVC

Descrizione Tubazione in PVC SN4 del DN 250 per collegamento al collettore principale

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

33 ml

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di occlusione del tubo:

1. rimuovere la griglia,
2. disostruire il condotto mediante sonda;
3. lavare il condotto con abbondante getto d'acqua
4. ricollocare la griglia

Elemento tecnico 2.3.3 Griglia in ghisa

Descrizione Griglia concava in ghisa sferoidale classe C250 completa di telaio quadrato 410x410.

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

Pezzi n°5

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di occlusione della griglia:

1. rimuovere la griglia
2. pulirla con normali attrezzi di cantiere e lavarla con abbondante getto d'acqua,
3. ricollocare la griglia

OPERA 3: CONDOTTA IDRICA DI ALIMENTAZIONE

Descrizione

Condotta di distribuzione idrica realizzata mediante posa interrata di tubi in polietilene del DN 100 e del DN 80 conformi al UNI EN12201, con giunzione elastica automatica del tipo "giunto rapido", completa di saracinesche di intercettazione, data su sottofondo dello spessore di cm 10, rinfiando e ricoprimento in sabbia, rinterro

Unità Tecnologiche

3.1 Condotta

3.2 Saracinesca di intercettazione

UNITA' TECNOLOGICA 3.1 CONDOTTA

Descrizione Condotta di distribuzione idrica realizzata mediante posa interrata di tubi in polietilene del DN 100 conformi al UNI EN12201 con giunzione elastica automatica del tipo "giunto rapido"

Elementi Tecnici

3.1.1 Tubo in ghisa sferoidale

Elemento tecnico 3.1.1 Tubo in polietilene Descrizione Tubazione in polietilene del DN 100 conformi al UNI EN12201 in barre da 6 metri, con giunzione elastica automatica del tipo "giunto rapido",

Localizzazione

L'intero tratto viario oggetto dell'intervento

Dati Dimensionali

Quantità: DN 100 = 7,00 ml

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di rottura del tubo occorre:

1. individuare la zona di intervento,
2. eseguire lo scavo e mettere a nudo il tratto danneggiato,
3. riparare il tubo danneggiato oppure sostituirlo interamente,
4. effettuare rinfilanco e ricoprimento del tubo con adeguata compattazione di sabbia, rinterrare,
5. ripristinare la pavimentazione stradale con relativo sottofondo, nel rispetto delle quote esistenti

UNITA' TECNOLOGICA 3.2 SARACINESCA DI INTERCETTAZIONE

Descrizione Saracinesca di intercettazione cuneo gommato in ghisa sferoidale del DN 100 a corpo piatto e vite interna, pressione di esercizio PFA16, data interrata ed allacciata alla condotta di alimentazione idrica.

Elementi Tecnici

3.2.1 Saracinesca in ghisa sferoidale DN 100

Elemento tecnico 3.2.1 Saracinesca in ghisa sferoidale

Descrizione Saracinesca cuneo gommato in ghisa sferoidale del DN 100, a corpo piatto e vite interna, corpo e coperchio in ghisa GS400 con rivestimento epossidico atossico alimentare conforme al D.M. 174/2004, pressione di esercizio PFA16

Localizzazione

L'intero tratto viario oggetto dell'intervento

Dati Dimensionali

Pezzi: n°4

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di mal funzionamento:

1. eseguire lo scavo e mettere a nudo la saracinesca,
2. verificare il suo funzionamento e, se necessario, sostituirla,
3. effettuare rinfilamento e ricoprimento della saracinesca con adeguata compattazione di sabbia, rinterrare,
4. ripristinare la pavimentazione stradale con relativo sottofondo, nel rispetto delle quote esistenti

OPERA 4: LINEE ILLUMINAZIONE PIAZZALE

Descrizione

Cavidotti e linee di illuminazione PIAZZALE

Unità Tecnologiche

4.1 Cavidotto

4.2 Pozzetto di allaccio/derivazione

4.3 Cavo di alimentazione

UNITA' TECNOLOGICA 4.1 CAVIDOTTO

Descrizione Cavidotto per linea di illuminazione piazzale costituito da tubazione in polietilene alta densità DN 75 a doppia parete, corrugata esternamente e liscia internamente con resistenza allo schiacciamento 750 N, dato entro scavo su sottofondo, rinfilamento e ricoprimento in sabbia, rinterrare

Elementi Tecnici

4.1.1 Tubo in polietilene alta densità DN 75

Elemento tecnico 4.1.1 Cavidotto

Descrizione Tubo in polietilene alta densità DN 75 a doppia parete, corrugata esternamente e liscia internamente, con resistenza allo schiacciamento 750 N

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

Quantità: 55,00 ml

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di ostruzione del cavidotto:

1. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica,
2. infilare idonea sonda per individuare il tratto di occlusione e provare a disostruirlo
3. in caso negativo rimuovere pavimentazione e sottofondo, effettuare lo scavo, sostituire il tratto di cavidotto occluso,
4. verificare il corretto passaggio dei cavi,
5. effettuare rinfilamento e ricoprimento del cavidotto con adeguata compattazione di sabbia, rinterrare,
6. ripristinare la pavimentazione stradale con relativo sottofondo, nel rispetto delle quote esistenti,
7. ripristinare l'erogazione dell'energia elettrica

UNITA' TECNOLOGICA 4.2 POZZETTO DI ALLACCIO/DERIVAZIONE

Descrizione Pozzetto di allaccio/derivazione di impianto di illuminazione PIAZZALE delle dimensioni interne di cm 40x40x40, realizzato mediante posa entro scavo di elementi prefabbricati in cls vibrocompresso, rinfiando e rinterro, completo di chiusino in ghisa

Elementi Tecnici

4.2.1 Pozzetto

4.2.2 Chiusino in ghisa

Elemento tecnico 4.2.1 Pozzetto cls vibro compresso

Descrizione Pozzetto di allaccio/derivazione di impianto di illuminazione PIAZZALE delle dimensioni interne di cm 40x40x40, in elementi prefabbricati di cls vibrocompresso

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

Pezzi: n°

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di occlusione del pozzetto:

1. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica
2. rimuovere il chiusino,
3. ripulire il pozzetto mediante comuni attrezzi da cantiere,
4. controllare lo stato di efficienza di cavi e collegamenti,
5. avere con abbondante getto d'acqua,
6. ricollocare il chiusino
7. ristabilire l'erogazione dell'energia elettrica

Elemento tecnico 4.2.2 Chiusino in ghisa

Descrizione Chiusino in ghisa sferoidale classe C250 completo di telaio quadrato 410x410

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

Pezzi n°

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di blocco del chiusino:

1. sbloccare il chiusino con comuni attrezzi di cantiere,
2. pulire il telaio da depositi presenti,
3. ricollocare il chiusino

UNITA' TECNOLOGICA 4.3 CAVO ELETTRICO UNIPOLARE

Descrizione

Linea di alimentazione per illuminazione PIAZZALE realizzata mediante cavi unipolari di rame flessibile tipo FG7R 0.6/1kv isolati in gomma etilenpropilenica di qualità G7 sottoguaina in PVC non

propagante la fiamma ed a ridotta emissione, dati infilati entro cavidotto e completi di derivazioni stagne nei pozzetti

Elementi Tecnici

4.3.1 Cavo elettrico unipolare FG7R

Elemento tecnico 4.3.1 Cavo elettrico unipolare FG7R Descrizione Cavo unipolare di rame flessibile tipo FG7R 0.6/1kv di varie sezioni, isolato in gomma etilenpropilenica di qualità G7 sottoguaina in PVC non propagante la fiamma ed a ridotta emissione

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

Quantità: 55,00 ml (1x12 mmq)

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di rottura del conduttore:

1. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica;
2. sfilare il cavo e sostituirlo;
3. ripristinare i collegamenti stagni entro pozzetti;
4. ristabilire l'erogazione dell'energia elettrica.

OPERA 5: ELEMENTI MODULARI PREFABBRICATI

Descrizione

Elemento modulare prefabbricato Macello Mobile completo di modulo ufficio

Unità Tecnologiche

5.1 Modulo Macello Mobile

5.2 Modulo Box Ufficio

UNITA' TECNOLOGICA 4.1 Macello Mobile

Descrizione IMPIANTO MODULARE PER LA MACELLAZIONE DI SUINI ED OVINI Modulo composto da: Robusta struttura verniciata esternamente di colore bianco RAL 9002. Pareti e soffitto interni rivestiti da pannelli isotermitici con corteccia esterna zincata e preverniciata, certificata per il contatto con gli alimenti, ed isolante interno in poliuretano espanso. Spessore del pannello ad esclusione della cella frigorifera di 50 mm. Pavimento coibentato nella parte interessata dalla cella frigorifera e trattato in superficie con poliurea antisdrucciolo a normativa alimentare. Sgusci arrotondati tra parete e soffitto e tra parete e parete in PVC con anima in alluminio; sgusci arrotondati tra parete e pavimento in lamiera di acciaio inox AISI 304 con finitura superficiale Scotch-brite. N° 3 porte esterne realizzate con telaio in alluminio verniciato di colore bianco e vetri antinfortunistici 6/7 mm in abbinamento a N°3 porte a strisce con supporto in acciaio inox poste internamente alle porte stesse. N°1 finestra esterna realizzata con telaio in alluminio verniciato di colore bianco e vetri antinfortunistici 6/7 mm, apertura vasistas, Infissi in alluminio preverniciato completi di vetri e zanzariere alla finestra dotata di zanzariera. Dim. 1050xh500 mm.

Dimensioni esterne del modulo: 12200x2500xh2900 mm Il verso delle porte e del flusso di macellazione è rappresentato nello schema di progetto.

Elementi Tecnici

5.1.1 Macello Mobile

Descrizione Dimensioni esterne del modulo: 12200x2500xh2900 mm Il verso delle porte e del flusso di macellazione è rappresentato nello schema di progetto

Localizzazione

Posato sul basamento in cls

Dati Dimensionali

Quantità: 1

Modalità d'uso corretto

L'elemento necessita di particolari modalità d'uso che saranno riportate nella scheda di utilizzo dell'impianto

Modalità di intervento corretto

In caso di malfunzionamento:

1. Vedere specifiche tecniche fornite dal costruttore,

UNITA' TECNOLOGICA 5.2 MODULO BOX UFFICIO

Descrizione Fornitura e posa in opera BOX UFFICIO composto dai seguenti elementi N° 1 Modulo composto da: •Robusta struttura verniciata esternamente di colore bianco RAL 9002, Pareti e soffitto interni rivestiti da pannelli isotermitici con corteccia esterna zincata e preverniciata, certificata per il contatto con gli alimenti, ed isolante interno in poliuretano espanso. Spessore del pannello 50 mm. • Pavimento trattato in superficie con poliurea antisdrucchiolo a norma alimentare. •Sgusci arrotondati tra parete e soffitto e tra parete e parete in PVC con anima in alluminio; •Sgusci arrotondati tra parete e pavimento in lamiera di acciaio inox AISI 304 con finitura superficiale Scotch-brite. •N° 3 porte esterne realizzate con telaio in alluminio verniciato di colore bianco e vetri antinfortunistici 6/7 mm in abbinamento a N° 3 porte a s trisce con supporto in acciaio inox poste internamente alle porte stesse. •Impianto elettrico a servizio dei vari locali. •Impianto idrico si acqua calda e fredda a servizio dei vari locali. •Dimensioni esterne del modulo: 6100x2400xh2900 mm

Elementi Tecnici

5.2.1 Modulo Box Ufficio

Elemento tecnico 5.2.1 Modulo Box Ufficio

Descrizione Dimensioni esterne del modulo: 6100x2400xh2900 mm

Localizzazione

Posato sul basamento in cls

Dati Dimensionali

Quantità: 1

Modalità d'uso corretto

L'elemento necessita di particolari modalità d'uso che saranno riportate nella scheda di utilizzo dell'impianto

Modalità di intervento corretto

In caso di malfunzionamento:

1. Vedere specifiche tecniche fornite dal costruttore,

OPERA 6: RECINZIONE

Descrizione

Recinzione perimetrale realizzata in cls armato e pannelli di Orsogrill completa di cancello automatico per l'accesso al lotto

Unità Tecnologiche

6.1 Recinzione

6.2 Cannello automatico

UNITA' TECNOLOGICA 6.1 Recinzione

Fornitura e posa in opera recinzione in grigliato elettrofuso e zincato in moduli di lunghezza 2000 mm x 2000 mm. Il tutto costituito con profili verticali piatto 25x2mm posti ad interasse di 63 mm. I collegamenti sono costituiti da tondi aventi diametro di 5 mm, aventi interasse di 66 mm. I profili di sostegno orizzontali sono realizzati in piatto bugnato da 25x3,5 mm piegati alle estremità al fine di creare un supporto per il fissaggio delle piantane. Tali profili di sostegno sono saldati ai profili verticali mediante procedimento di elettrofusione. Le piantane sono costruite in profilato piatto da 60 mm avente spessore 8 mm, dotate di opportune forature per l'aggancio dei pannelli. La bulloneria è composta da dado a strappo M10 e vite testa tonda avente sottotesta M10x25 tutto in acciaio inox AISI 304. I pannelli e le piantane sono realizzate in acciaio S235JR UNI EN 10025. Il rivestimento viene eseguito mediante zincatura a caldo UNI EN ISO 1461. Compreso il rivestimento dei moduli con resine poliuretaniche termoindurenti su materiale zincato a caldo. Compreso il trasporto e la posa in opera, nonché qualsiasi altro onere e accessorio per dare l'opera a regola d'arte. Montaggio su fondazione in calcestruzzo come esemplificato negli elaborati grafici..

Elementi Tecnici

6.1.1 Pannello Orsogrill

6.1.2 Fondazione in cls

Elemento Tecnico 6.1.1 Pannello Orsogrill

Fornitura e posa in opera recinzione in grigliato elettrofuso e zincato in moduli di lunghezza 2000 mm x 2000 mm. I pannelli e le piantane sono realizzate in acciaio S235JR UNI EN 10025. Il rivestimento viene eseguito mediante zincatura a caldo UNI EN ISO 1461. Compreso il rivestimento dei moduli con resine poliuretaniche termoindurenti su materiale zincato a caldo. Compreso il trasporto e la posa in opera, nonché qualsiasi altro onere e accessorio per dare l'opera a regola d'arte. Montaggio su fondazione in calcestruzzo come esemplificato negli elaborati grafici.

Localizzazione

Recinzione perimetrale lato strada

Dati Dimensionali

Quantità: 25,60 mq

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di allentamento fissaggi:

1. Effettuare serraggi periodici,

Elemento Tecnico 6.1.2 Fondazione in cls

Calcestruzzo a durabilità garantita per opere strutturali in fondazione o in elevazione, avente CLASSE DI CONSISTENZA S4, con dimensione massima dell'aggregato inerte di 31,5 mm (Dmax 31,5), confezionato con cemento 32,5 e fornito in opera con auto- betoniera senza l'impiego di pompe o gru fino ad

una profondità massima di m 3,00 se entro terra o fino all'altezza di m 0,50 se fuori terra. Gettato entro apposite casseforme da compensarsi a parte, compresa la vibratura e l'innaffiamento dei getti ed escluse le armature metalliche; avente RESISTENZA CARATTERISTICA RCK pari a 25 N/mm² e classe di esposizione XC1 - XC2 norma UNI EN 206-1.

Localizzazione

Recinzione perimetrale lato strada

Dati Dimensionali

Quantità: 28,00 mc

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di distacco copriferri:

1. Pulire il punto di intervento,
2. Spazzolare i ferri deteriorati
3. Integrare le sezioni di ferro,
4. Ricostruire il copri ferro con cemento portland

UNITA' TECNOLOGICA 6.2 CANCELLO AUTOMATICO

Fornitura e posa in opera cancello scorrevole in grigliato avente lunghezza massima totale di 4 m (luce) e altezza da terra di 2,5 m. Struttura ad anta e colonna realizzata in tubolare, colonna di scorrimento e colonna battuta realizzate a cavallotto al fine di escludere il pericolo di caduta dell'anta scorrevole, battuta fine corsa da saldare alla guida e vite di sicurezza applicata all'anta per evitare un'apertura eccessiva, ruote tropicalizzate interne alla struttura anta, guida a terra di lunghezza adeguata e serratura ad arpione interna al tubolare anta, specchiature realizzate con tubolari verticali non sporgenti dalla struttura superiore delle ante. Compreso l'impianto di automazione, la zincatura delle lamiera e l'assistenza per la realizzazione delle opere murarie ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera a regola d'arte. Elementi Tecnici

6.2.1 Cannello automatico

6.2.2 Impianto automazione

Elemento tecnico 6.2.1 Cannello automatico

Descrizione Dimensioni: 4000x2000 mm

Localizzazione

Recinzione perimetrale lato strada

Dati Dimensionali

Quantità: 1

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di bloccaggio:

1. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica;
2. Controllare il binario e rimuovere eventuali ostacoli
3. Riattivare l'erogazione dell'energia elettrica;

Elemento tecnico 6.2.1 Cannello automatico

Descrizione motore alimentato a corrente elettrica

Localizzazione

Recinzione perimetrale lato strada

Dati Dimensionali

Quantità: 1

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di bloccaggio:

1. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica;
2. Sblocco ingranaggio motore (il cancello funziona manualmente);
3. Smontare il motore e portarlo in assistenza;
4. Riattivare l'erogazione dell'energia elettrica;

MANUALE DI MANUTENZIONE

OPERA 1: PAVIMENTAZIONE STRADALE

Descrizione Pavimentazione stradale in selciati e lastricati in pietra naturale destinati rispettivamente al traffico veicolare ed al transito pedonale.

Unità Tecnologiche

1.1 Binder Chiuso

UNITA' TECNOLOGICA 1.1 BINDER CHIUSO

Descrizione

Selciato in conci di basalto di Sardegna di pietre selezionate del tipo burattato (con spigoli arrotondati e superficie anticata) nei colori grigio e vinaccia, con faccia superiore piana e liscia, delle dimensioni medie di cm 6-8, allettati su misto di sabbia e cemento dello spessore di cm 7 dosato a q.li 3 di cemento R32,5 per 1 mc di sabbia, sigillatura dei giunti con boiacca di malta cementizia e calce

Elementi Tecnici

1.1.1 Binder Chiuso

Elemento tecnico 1.1.1 Binder chiuso

Descrizione CONGLOMERATO BITUMINOSO (BINDER CHIUSO) PER PAVIMENTAZIONI LEGGERE costituito da pietrisco 5-15 mm, sabbia e filler, impastato a caldo in apposito impianto, con bitume in ragione del 5-6% in peso

Localizzazione Viabilità interna al lotto e parcheggi

Dati Dimensionali

Quantità: 6,95 mc

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso.

Modalità di intervento corretto

Per la sostituzione del manto:

1. rimuovere il binder mediante fresatura,
2. ripulire la superficie,

3. posare il nuovo strato di binder chiuso,

Livello minimo delle prestazioni

Estetica Descrizione: Capacità della pavimentazione di mantenere inalterato l'aspetto esteriore.

Livello minimo delle prestazioni: Garantire uniformità delle eventuali modificazioni dell'aspetto, senza compromettere requisiti funzionali

Funzionalità Descrizione: Capacità della pavimentazione di garantire nel tempo l'efficienza prevista in fase di progetto

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità della pavimentazione di rimanere integra e non spaccarsi e/o filarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Resistenza attacchi biologici

Descrizione: Capacità della pavimentazione di resistere all'usura e agli oli rilasciati dalle vetture

Livello minimo delle prestazioni: Variabili in funzione della localizzazione rispetto a fattori in grado di favorire la proliferazione degli agenti biologici (esposizione, umidità, ecc)

Effetto degli inconvenienti: Formazione di muschi che possono ridurre il coefficiente di attrito con limitazione della stabilità per pedoni e veicoli.

Anomalie riscontrabili

Rottura

Alterazioni ed irregolarità visibili: Riduzione dell'integrità di un elemento. Danneggiamento grave

Effetto degli inconvenienti: Perdita di planarità, Irregolarità della superficie di calpestio e conseguente pericolo per il passaggio di persone e veicoli Cause possibili: Urti accidentali. Cicli di gelo e disgelo

Criterio di intervento: Rifacimento pavimentazione

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Pulizia

Modalità di esecuzione: Pulizia superficiale della pavimentazione da materiale inerte depositato.

Rimozione di muffe e/o muschi.

Manutenzioni a cura di personale specializzato

Sostituzione Modalità di esecuzione: Rifacimento pavimentazione

OPERA 2: RETE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE

Descrizione Rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche

Unità Tecnologiche

2.1 Collettore

2.2 Pozzetto di ispezione

2.3 Caditoia stradale

UNITA' TECNOLOGICA 2.1 COLLETTORE PRINCIPALE

Descrizione

Collettore fognario interrato in tubi PVC rigido SN4 della sezione del DN 250 con giunti a bicchiere con anello di gomma dato entro scavo su sottofondo dello spessore di cm 10, rinfiato e ricoprimento di cm 15 sopra la generatrice superiore con sabbia, rinterro

Elementi Tecnici

2.1.1 Tubo in PVC

Elemento tecnico 2.1.1 Tubo in PVC

Descrizione Tubo in PVC rigido SN4, per scarichi civili ed industriali interrati, del DN 250, in barre da 6 metri, con giunto a bicchiere e anello di gomma,

Localizzazione L'intero tratto viario oggetto dell'intervento

Dati Dimensionali

Quantità: 40,00 ml

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di occlusione del tubo occorre:

1. individuare la zona esatta tra i due pozzetti di ispezione;
2. rimuovere il materiale depositatosi utilizzando idonee sonde

In caso di rottura del tubo occorre:

1. individuare la zona di intervento,
2. eseguire la locale rimozione della pavimento e del sottofondo, lo scavo e mettere a nudo il tratto danneggiato,
3. riparare il tubo danneggiato oppure sostituirlo interamente,
4. effettuare rinfiato e ricoprimento del tubo con adeguata compattazione di sabbia, rinterro,
5. ripristinare la pavimentazione stradale con relativo sottofondo, nel rispetto delle quote esistenti

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità del tubo e delle giunzioni di garantire nel tempo efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Tenuta ai fluidi Descrizione: Capacità del componente e delle giunzioni di impedire la fuoriuscita di fluidi

Livello minimo delle prestazioni: Assenza di perdite, infiltrazioni

Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del tubo di rimanere integro e non ovalizzarsi e/o filarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Anomalie riscontrabili

Deformazione

Alterazioni ed irregolarità visibili: Ovalizzazione del tubo.

Deformazione della giunzione

Effetto degli inconvenienti: Fuoriuscita liquidi dagli elementi di giunzione

Cause possibili: Sovraccarichi rispetto a quelli del normale traffico veicolare.

Criterio di intervento: Ripristino tenuta della giunzione. Sostituzione tubo.

Rottura

Alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave.

Effetto degli inconvenienti: Fuoriuscita delle acque convogliate, con conseguente spargimento delle stesse nel sottosuolo e rischio di sgrottamenti ed infiltrazioni

Cause possibili: Sovraccarichi rispetto a quelli del normale traffico veicolare. Urti da parte di corpi estranei durante lavorazioni sotterranee.

Criterio di intervento: Ripristino integrità. Sostituzione tubo

Occlusione

Alterazioni ed irregolarità visibili: Riduzione della portata di deflusso Effetto degli inconvenienti: Sovrapressione della condotta.

Tracimazione dal pozzetto. Fuoriuscita acque dagli elementi di giunzione

Cause possibili: Cause accidentali.

Criterio di intervento: Pulizia tubo

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Pulizia

Modalità di esecuzione: Asportazione del materiale depositato e abbondante pulizia con getto d'acqua.

Manutenzioni a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituzione del tubo danneggiato

UNITA' TECNOLOGICA 2.2 POZZETTO DI ISPEZIONE

Descrizione

Pozzetto di ispezione e/o incrocio del tipo carrabile delle dimensioni interne 120x120x200 o 150x150x140, realizzato con elementi in c.a.v. con fondo e pareti dello spessore di cm 15 e soletta dello spessore di cm 20, collocato entro scavo, sopra magrone di calcestruzzo, completo di chiusino in ghisa carrabile

Elementi Tecnici

2.2.1 Pozzetto in elementi c.a.v.

2.2.2 Chiusino in ghisa

Elemento tecnico 2.2.1 Pozzetto in elementi c.a.v.

Descrizione Pozzetto di ispezione e/o incrocio del tipo carrabile delle dimensioni interne 120x120x200 o 150x150x140 realizzato con elementi in c.a.v. con fondo e pareti dello spessore di cm 15 e soletta dello spessore di cm 20,

Localizzazione

L'intero tratto viario oggetto dell'intervento

Dati Dimensionali

Quantità: n°1 (120x120x200)

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di occlusione del pozzetto:

1. rimuovere il chiusino;
2. disostruire il pozzetto mediante attrezzi da cantiere;
3. provvedere a un abbondante lavaggio con getto d'acqua

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità del pozzetto e della soletta di garantire nel tempo efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Tenuta ai fluidi Descrizione: Capacità degli elementi prefabbricati e delle sigillature in malta cementizia di impedire il passaggio dei fluidi

Livello minimo delle prestazioni: Assenza di perdite, infiltrazioni

Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità della soletta di rimanere integra e non fessurarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Anomalie riscontrabili

Rottura

Alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave.

Effetto degli inconvenienti: Fuoriuscita liquidi dalla zona di rottura

Cause possibili: Sovraccarichi rispetto a quelli del normale traffico veicolare. Urti da parte di corpi estranei durante lavorazioni sotterranee.

Criterio di intervento: Ripristino integrità. Sostituzione elemento del pozzetto.

Occlusione

Alterazioni ed irregolarità visibili: Riduzione della portata di deflusso

Effetto degli inconvenienti: Sovrapressione della condotta.

Tracimazione dal pozzetto. Fuoriuscita acque dagli elementi di giunzione del pozzetto

Cause possibili: Cause accidentali.

Criterio di intervento: Pulizia pozzetto

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Pulizia

Modalità di esecuzione: Asportazione del materiale depositato e abbondante pulizia con getto d'acqua.

Manutenzioni a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituzione di parti o dell'intero pozzetto

Elemento tecnico 2.2.2 Chiusino in ghisa

Descrizione Chiusino in ghisa sferoidale classe D400, sezione circolare, telaio diametro 850 mm, botola diametro 600 mm, completo di giunto in polietilene antirumore

Localizzazione

L'intero tratto viario oggetto dell'intervento

Dati Dimensionali

Quantità: n°4

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di blocco del chiusino:

1. sbloccare il chiusino con l'impiego di comuni attrezzi da cantiere,
2. provvedere alla pulizia del telaio da residui e sporcizia,
3. richiudere il chiusino

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità del chiusino di garantire nel tempo efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del chiusino di rimanere integro e non lesionarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Anomalie riscontrabili

Rottura

Alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità del chiusino e danneggiamento grave.

Effetto degli inconvenienti: Caduta del chiusino entro il pozzetto e creazione di pericoloso vuoto/discontinuità nel piano viario.

Cause possibili: Sovraccarichi rispetto a quelli del normale traffico veicolare.

Criterio di intervento: Sostituzione chiusino.

Manutenzioni a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituzione del chiusino

UNITA' TECNOLOGICA 2.3 CADITOIA STRADALE

Descrizione

Caditoia stradale delle dimensioni interne di cm 40x40x80 realizzata mediante posa entro scavo di elementi prefabbricati in cls vibrocompresso e tubazione di allaccio in PVC SN4 del DN 160 rinfiata in sabbia, completa di griglia in ghisa

Elementi Tecnici

2.3.1 Caditoia stradale

2.3.2 Tubo di collegamento in PVC

2.3.3 Griglia in ghisa

Elemento tecnico 2.3.1 Caditoia stradale cls vibrocompresso

Descrizione Caditoia stradale delle dimensioni interne di cm 40x40x80 realizzata in elementi prefabbricati in cls vibrocompresso

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

Pezzi: n°5

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di occlusione della caditoia:

1. rimuovere la griglia di chiusura,
2. asportare, mediante comuni attrezzi da cantiere (pala, cazzuola, ecc.), gli oggetti occludenti,
3. lavare con abbondante getto d'acqua,
4. ricollocare la griglia

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità della caditoia di garantire nel tempo l'efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Tenuta ai fluidi Descrizione: Capacità degli elementi prefabbricati e delle sigillature in malta cementizia di impedire il passaggio dei fluidi

Livello minimo delle prestazioni: Assenza di perdite, infiltrazioni

Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità degli elementi in cls rimanere integri e non fessurarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Anomalie riscontrabili

Lesione Alterazioni ed irregolarità visibili: Rottura che si manifesta in una qualsiasi struttura quando lo sforzo a cui è sottoposta supera la resistenza corrispondente del materiale

Effetto degli inconvenienti: Fenditure più o meno ramificate e profonde.

Cause possibili: Passaggio di carichi troppo elevati. Urti prodotti da lavori sotterranei.

Criterio di intervento: Ripristino integrità o sostituzione.

Deposito rifiuti e terra

Anomalie ed irregolarità visibili: Accumulo di rifiuti e residui di varia natura (fogliame, terra, rifiuti, ecc.)

Effetto degli inconvenienti: Accumulo rifiuti, terra e residui di vario tipo sul fondo della caditoia con ostruzione dell'imbocco al tubo e conseguente ostacolo allo smaltimento delle acque meteoriche.

Cause possibili: Agenti atmosferici. Abbandono rifiuti.

Criterio di intervento: Pulizia

Rottura

Alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità dell'elemento e danneggiamento grave

Effetto degli inconvenienti: Fuoriuscita delle acque raccolte con possibilità di sgrottamenti ed infiltrazioni nel terreno.

Cause possibili: Passaggio di carichi troppo elevati. Urti prodotti da lavori sotterranei

Criterio di intervento: Pulizia caditoia

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Pulizia

Modalità di esecuzione: Rimozione di rifiuti e materiali dalla caditoia e abbondante pulizia mediante getto di acqua pulita

Manutenzioni a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituzione della caditoia

Elemento tecnico 2.3.2 Tubo di collegamento in PVC

Descrizione Tubazione in PVC SN4 del DN 250 per collegamento al collettore principale

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

33 ml

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di occlusione del tubo:

1. rimuovere la griglia,
2. disostruire il condotto mediante sonda;
3. lavare il condotto con abbondante getto d'acqua
4. ricollocare la griglia

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità del tubo e delle giunzioni di garantire nel tempo efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Tenuta ai fluidi Descrizione: Capacità del componente e delle giunzioni di impedire la fuoriuscita di fluidi

Livello minimo delle prestazioni: Assenza di perdite, infiltrazioni

Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del tubo di rimanere integro e non ovalizzarsi e/o filarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Anomalie riscontrabili

Deformazione

Alterazioni ed irregolarità visibili: Ovalizzazione del tubo.

Deformazione della giunzione

Effetto degli inconvenienti: Fuoriuscita liquidi dagli elementi di giunzione

Cause possibili: Sovraccarichi rispetto a quelli del normale traffico veicolare.

Criterio di intervento: Ripristino tenuta della giunzione. Sostituzione tubo.

Rottura

Alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave.

Effetto degli inconvenienti: Fuoriuscita delle acque convogliate, con conseguente spargimento delle stesse nel sottosuolo e rischio di sgrottamenti ed infiltrazioni

Cause possibili: Sovraccarichi rispetto a quelli del normale traffico veicolare. Urti da parte di corpi estranei durante lavorazioni sotterranee.

Criterio di intervento: Ripristino integrità. Sostituzione tubo

Occlusione

Alterazioni ed irregolarità visibili: Riduzione della portata di deflusso

Effetto degli inconvenienti: Sovrapressione del tubo. Tracimazione dalla caditoia.

Cause possibili: Cause accidentali.

Criterio di intervento: Pulizia tubo

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Pulizia

Modalità di esecuzione: Asportazione del materiale depositato e abbondante pulizia con getto d'acqua.

Manutenzioni a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituzione del tubo danneggiato

Elemento tecnico 2.3.3 Griglia in ghisa

Descrizione Griglia concava in ghisa sferoidale classe C250 completa di telaio quadrato 410x410.

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

Pezzi n°5

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di occlusione della griglia:

1. rimuovere la griglia
2. pulirla con normali attrezzi di cantiere e lavarla con abbondante getto d'acqua,
3. ricollocare la griglia

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: La capacità dell'elemento componente di garantire l'efficienza prevista in fase di progetto

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Stabilità Descrizione: Capacità dell'elemento di permetterne l'uso pur in presenza di lesioni

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Anomalie riscontrabili

Lesione Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: Rottura che si manifesta quando la sollecitazione impressa supera la resistenza del materiale Effetto degli inconvenienti: Fenditure più o meno ramificate e profonde.

Cause possibili: Variazioni termiche, passaggio di carichi troppo elevati.

Criterio di intervento: Ripristino integrità o sostituzione.

Rottura

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità dell'elemento e danneggiamento grave

Effetto degli inconvenienti: possibili danni ai veicoli e alle persone.

Cause possibili: Cause accidentali.

Criterio di intervento: Sostituzione griglia.

Deformazione Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: Alterazione duratura dell'aspetto o della configurazione, misurabile dalla variazione delle distanze tra i suoi punti

Effetto degli inconvenienti: Formazioni di irregolarità del piano carrabile.

Cause possibili: Carichi eccessivi.

Criterio di intervento: Sostituzione griglia.

Otturazione

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: Riduzione della portata d'acqua dalla strada alla caditoia,

Effetto degli inconvenienti: limitazione del deflusso delle acque meteoriche all'interno della rete di convogliamento

Cause possibili: Agenti atmosferici. Abbandono rifiuti.

Criterio di intervento: Pulizia griglia.

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Pulizia

Modalità di esecuzione: Asportazione del materiale inerte, foglie e rifiuti e pulizia mediante getto di acqua pulita.

Manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituire le griglie danneggiate

OPERA 3: CONDOTTA IDRICA DI ALIMENTAZIONE

Descrizione

Condotta di distribuzione idrica realizzata mediante posa interrata polietilene del DN 100 conformi alla norma UNI EN12201, con giunzione elastica automatica del tipo "giunto rapido", completa di saracinesche di intercettazione, data su sottofondo dello spessore di cm 10, rinfiando e ricoprimento in sabbia, rinterro

Unità Tecnologiche

3.1 Condotta

3.2 Saracinesca di intercettazione

UNITA' TECNOLOGICA 3.1 CONDOTTA

Descrizione Condotta idrica in tubi in polietilene del DN 100 conformi alla norma UNI EN 12201 con giunzione elastica automatica del tipo "giunto rapido"

Elementi Tecnici

3.1.1 Tubo in ghisa sferoidale

Elemento tecnico 3.1.1 Tubo in ghisa sferoidale Descrizione Tubazione in polietilene del DN 100 conformi alla norma UNI EN 12201 in barre da 6 metri, con giunzione elastica automatica del tipo "giunto rapido",

Localizzazione

Adduzione dei moduli prefabbricati

Dati Dimensionali

Quantità: DN 100 = 7,00 ml

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di rottura del tubo occorre:

1. individuare la zona di intervento,
2. eseguire lo scavo e mettere a nudo il tratto danneggiato,
3. riparare il tubo danneggiato oppure sostituirlo interamente,
4. effettuare rinfianco e ricoprimento del tubo con adeguata compattazione di sabbia, rinterrare,
5. ripristinare la pavimentazione stradale con relativo sottofondo, nel rispetto delle quote esistenti

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità del tubo e delle giunzioni di garantire nel tempo efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Tenuta ai fluidi Descrizione: Capacità del componente e delle giunzioni di impedire la fuoriuscita di fluidi

Livello minimo delle prestazioni: Assenza di perdite

Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del tubo di rimanere integro e non ovalizzarsi e/o filarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Anomalie riscontrabili

Deformazione

Alterazioni ed irregolarità visibili: Ovalizzazione del tubo.

Deformazione della giunzione

Effetto degli inconvenienti: Fuoriuscita liquidi dagli elementi di giunzione

Cause possibili: Sovraccarichi rispetto a quelli del normale traffico veicolare.

Criterio di intervento: Ripristino tenuta della giunzione. Sostituzione tubo.

Rottura

Alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave.

Effetto degli inconvenienti: Fuoriuscita delle acque convogliate, con conseguente spargimento delle stesse nel sottosuolo e rischio di sgrottamenti ed infiltrazioni

Cause possibili: Sovraccarichi rispetto a quelli del normale traffico veicolare. Urti da parte di corpi estranei durante lavorazioni sotterranee.

Criterio di intervento: Ripristino integrità. Sostituzione tubo

Manutenzioni a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituzione del tubo danneggiato

UNITA' TECNOLOGICA 3.2 SARACINESCA DI INTERCETTAZIONE

Descrizione Saracinesca di intercettazione cuneo gommato in ghisa sferoidale del DN 100 a corpo piatto e vite interna, pressione di esercizio PFA16, data interrata ed allacciata alla condotta di alimentazione idrica.

Elementi Tecnici

3.2.1 Saracinesca in ghisa sferoidale DN 100

Elemento tecnico 3.2.1 Saracinesca in ghisa sferoidale

Descrizione Saracinesca cuneo gommato in ghisa sferoidale del DN 100, a corpo piatto e vite interna, corpo e coperchio in ghisa GS400 con rivestimento epossidico atossico alimentare conforme al D.M. 174/2004, pressione di esercizio PFA16

Localizzazione

Adduzione moduli prefabbricati

Dati Dimensionali

Pezzi: n°4

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di mal funzionamento:

1. eseguire lo scavo e mettere a nudo la saracinesca,
2. verificare il suo funzionamento e, se necessario, sostituirla,
3. effettuare rinfianco e ricoprimento della saracinesca con adeguata compattazione di sabbia, rinterrare,
4. ripristinare la pavimentazione stradale con relativo sottofondo, nel rispetto delle quote esistenti

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità della saracinesca di garantire nel tempo l'efficienza prevista alle pressioni di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Tenuta ai fluidi Descrizione: Capacità della saracinesca e delle giunzioni di impedire la fuoriuscita di fluidi

Livello minimo delle prestazioni: Assenza di perdite idriche.

Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità della saracinesca di rimanere integra e senza fuoriuscite di acqua, di garantire il perfetto sezionamento della linea a seguito delle normali azioni di apertura e chiusura

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Anomalie riscontrabili

Deformazione

Alterazioni ed irregolarità visibili: Ovalizzazione del tubo.

Deformazione della giunzione

Effetto degli inconvenienti: Fuoriuscita liquidi dagli elementi di giunzione

Cause possibili: Sovraccarichi rispetto a quelli del normale traffico veicolare.

Criterio di intervento: Ripristino tenuta della giunzione. Sostituzione tubo.

Rottura

Alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave.

Effetto degli inconvenienti: Fuoriuscita delle acque convogliate, con conseguente spargimento delle stesse nel sottosuolo e rischio di sgrottamenti ed infiltrazioni

Cause possibili: Sovraccarichi rispetto a quelli del normale traffico veicolare. Urti da parte di corpi estranei durante lavorazioni sotterranee.

Criterio di intervento: Ripristino integrità. Sostituzione tubo

Manutenzioni a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituzione della saracinesca danneggiata

OPERA 4: LINEE ILLUMINAZIONE PIAZZALE

Descrizione

Cavidotti e linee di illuminazione PIAZZALE

Unità Tecnologiche

4.1 Cavidotto

4.2 Pozzetto di allaccio/derivazione

4.3 Cavo di alimentazione

UNITA' TECNOLOGICA 4.1 CAVIDOTTO

Descrizione Cavidotto per linea di illuminazione piazzale costituito da tubazione in polietilene alta densità DN 75 a doppia parete, corrugata esternamente e liscia internamente con resistenza allo schiacciamento 750 N, dato entro scavo su sottofondo, rinfianco e ricoprimento in sabbia, rinterro

Elementi Tecnici

4.1.1 Tubo in polietilene alta densità DN 75

Elemento tecnico 4.1.1 Cavidotto

Descrizione Tubo in polietilene alta densità DN 75 a doppia parete, corrugata esternamente e liscia internamente, con resistenza allo schiacciamento 750 N

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

Quantità: 55,00 ml

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di ostruzione del cavidotto:

1. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica,
2. infilare idonea sonda per individuare il tratto di occlusione e provare a disostruirlo
3. in caso negativo rimuovere pavimentazione e sottofondo, effettuare lo scavo, sostituire il tratto di cavidotto occluso,
4. verificare il corretto passaggio dei cavi,
5. effettuare rinfiacco e ricoprimento del cavidotto con adeguata compattazione di sabbia, rinterrare,
6. ripristinare la pavimentazione stradale con relativo sottofondo, nel rispetto delle quote esistenti,
7. ristabilire l'erogazione dell'energia elettrica

Livello minimo delle prestazioni

Stabilità Descrizione: Capacità dell'elemento di permetterne l'uso pur in presenza di lesioni

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI o da prescrizioni normative

Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del cavidotto di resistere ad urti ed a schiacciamenti senza il danneggiamento dei cavi

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Anomalie riscontrabili

Rottura

Alterazioni ed irregolarità visibili: Riduzione dell'integrità del cavidotto. Danneggiamento grave.

Effetto degli inconvenienti: Danneggiamento dei cavi

Cause possibili: Sovraccarichi rispetto a quelli del normale traffico veicolare. Urti in occasione di lavori sotterranei

Criterio di intervento: Ripristino del tratto danneggiato. Sostituzione cavidotto.

Manutenzioni a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituire i cavidotti danneggiati

UNITA' TECNOLOGICA 4.2 POZZETTO DI ALLACCIO/DERIVAZIONE

Descrizione Pozzetto di allaccio/derivazione di impianto di illuminazione PIAZZALE delle dimensioni interne di cm 40x40x40, realizzato mediante posa entro scavo di elementi prefabbricati in cls vibrocompresso, rinfiacco e rinterro, completo di chiusino in ghisa

Elementi Tecnici

4.2.1 Pozzetto

4.2.2 Chiusino in ghisa

Elemento tecnico 4.2.1 Pozzetto cls vibro compresso

Descrizione Pozzetto di allaccio/derivazione di impianto di illuminazione PIAZZALE delle dimensioni interne di cm 40x40x40, in elementi prefabbricati di cls vibrocompresso

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

Pezzi: n°6

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di occlusione del pozzetto:

1. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica
2. rimuovere il chiusino,
3. ripulire il pozzetto mediante comuni attrezzi da cantiere,
4. controllare lo stato di efficienza di cavi e collegamenti,
5. avare con abbondante getto d'acqua,
6. ricollocare il chiusino
7. ristabilire l'erogazione dell'energia elettrica

Elemento tecnico 4.2.2 Chiusino in ghisa

Descrizione Chiusino in ghisa sferoidale classe C250 completo di telaio quadrato 410x410

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

Pezzi n°6

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di blocco del chiusino:

1. sbloccare il chiusino con comuni attrezzi di cantiere,
2. pulire il telaio da depositi presenti,
3. ricollocare il chiusino

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità del chiusino di garantire nel tempo efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del chiusino di rimanere integro e non lesionarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Anomalie riscontrabili

Rottura

Alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità del chiusino e danneggiamento grave.

Effetto degli inconvenienti: Caduta del chiusino entro il pozzetto e creazione di pericoloso vuoto/discontinuità nel piano viario.

Cause possibili: Sovraccarichi rispetto a quelli del normale traffico veicolare.

Criterio di intervento: Sostituzione chiusino.

Manutenzioni a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituzione del chiusino

UNITA' TECNOLOGICA 4.3 CAVO ELETTRICO UNIPOLARE

Descrizione

Linea di alimentazione per illuminazione PIAZZALE realizzata mediante cavi unipolari di rame flessibile tipo FG7R 0.6/1kv isolati in gomma etilenpropilenica di qualità G7 sottoguaina in PVC non propagante la fiamma ed a ridotta emissione, dati infilati entro cavidotto e completi di derivazioni stagne nei pozzetti

Elementi Tecnici

4.3.1 Cavo elettrico unipolare FG7R

Elemento tecnico 4.3.1 Cavo elettrico unipolare FG7R Descrizione Cavo unipolare di rame flessibile tipo FG7R 0.6/1kv di varie sezioni, isolato in gomma etilenpropilenica di qualità G7 sottoguaina in PVC non propagante la fiamma ed a ridotta emissione

Localizzazione

Piazzale manovra e sosta

Dati Dimensionali

Quantità: 55,00 ml (1x12 mmq)

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di rottura del conduttore:

1. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica;
2. sfilare il cavo e sostituirlo;
3. ripristinare i collegamenti stagni entro pozzetti;
4. ristabilire l'erogazione dell'energia elettrica.

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità del cavo elettrico di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI e da specifica normativa di settore

Durabilità tecnologica

Descrizione: Capacità del cavo elettrico di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Garantire nel tempo la trasmissione di energia elettrica lungo la linea e nei pozzetti di allaccio/derivazione.

Anomalie riscontrabili

Avaria

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: mancanza del servizio.

Effetto degli inconvenienti: mancata accensione dei corpi illuminanti

Cause possibili: superamento del ciclo di vita utile del bene;
sconnessione accidentale, rottura.

Criterio di intervento: individuazione della zona di guasto e ripristino delle connessioni

Rottura

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave

Effetto degli inconvenienti: Interruzione dell'illuminazione notturna.

Cause possibili: Cause accidentali.

Criterio di intervento: Sostituzione linea danneggiata.

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Verifica

Modalità di esecuzione: Controllare accensione dei corpi illuminanti

Manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituire i cavi danneggiati

OPERA 5: ELEMENTI MODULARI PREFABBRICATI

Descrizione

Elemento modulare prefabbricato Macello Mobile completo di modulo ufficio

Unità Tecnologiche

5.1 Modulo Macello Mobile

5.2 Modulo Box Ufficio

UNITA' TECNOLOGICA 5.1 Macello Mobile

Descrizione IMPIANTO MODULARE PER LA MACELLAZIONE DI SUINI ED OVINI Modulo composto da: Robusta struttura verniciata esternamente di colore bianco RAL 9002. Pareti e soffitto interni rivestiti da pannelli isotermici con corteccia esterna zincata e preverniciata, certificata per il contatto con gli alimenti, ed isolante interno in poliuretano espanso. Spessore del pannello ad esclusione della cella frigorifera di 50 mm. Pavimento coibentato nella parte interessata dalla cella frigorifera e trattato in superficie con poliurea antisdrucchiolo a normativa alimentare. Sgusci arrotondati tra parete e soffitto e tra parete e parete in PVC con anima in alluminio; sgusci arrotondati tra parete e pavimento in lamiera di acciaio inox AISI 304 con finitura superficiale Scotch-brite. N° 3 porte esterne realizzate con telaio in alluminio verniciato di colore bianco e vetri antinfortunistici 6/7 mm in abbinamento a N°3 porte a strisce con supporto in acciaio inox poste internamente alle porte stesse. N°1 finestra esterna realizzata con telaio in alluminio verniciato di colore bianco e vetri antinfortunistici 6/7 mm, apertura vasistas, Infissi in alluminio preverniciato completi di vetri e zanzariere alla finestra dotata di zanzariera. Dim. 1050xh500 mm.

Dimensioni esterne del modulo: 12200x2500xh2900 mm Il verso delle porte e del flusso di macellazione è rappresentato nello schema di progetto.

Elementi Tecnici

5.1.1 Macello Mobile

Descrizione Dimensioni esterne del modulo: 12200x2500xh2900 mm Il verso delle porte e del flusso di macellazione è rappresentato nello schema di progetto

Localizzazione

Posato sul basamento in cls

Dati Dimensionali

Quantità: 1

Modalità d'uso corretto

L'elemento necessita di particolari modalità d'uso che saranno riportate nella scheda di utilizzo dell'impianto

Modalità di intervento corretto

In caso di malfunzionamento:

1. Vedere specifiche tecniche fornite dal costruttore,

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità del Macello Mobile di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI e da specifica normativa di settore

Durabilità tecnologica

Descrizione: Capacità del Macello Mobile di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Garantire nel tempo la funzionalità prevista in progetto.

Anomalie riscontrabili

Avaria

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: mancanza del servizio.

Effetto degli inconvenienti: mancato funzionamento dei macchinari e automazioni

Cause possibili: superamento del ciclo di vita utile del bene;
sconnessione accidentale, rottura.

Criterio di intervento: individuazione della zona di guasto e ripristino delle connessioni

Rottura

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave

Effetto degli inconvenienti: Interruzione del funzionamento dei macchinari.

Cause possibili: Cause accidentali.

Criterio di intervento: Sostituzione elementi danneggiati.

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Verifica

Modalità di esecuzione: Controllare funzionamento impianti e macchinari

Manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituire elementi danneggiati

UNITA' TECNOLOGICA 5.2 MODULO BOX UFFICIO

Descrizione Fornitura e posa in opera BOX UFFICIO composto dai seguenti elementi N° 1 Modulo composto da: •Robusta struttura verniciata esternamente di colore bianco RAL 9002, Pareti e soffitto interni rivestiti da pannelli isotermitici con cortecchia esterna zincata e preverniciata, certificata per il contatto con gli alimenti, ed isolante interno in poliuretano espanso. Spessore del pannello 50 mm. • Pavimento trattato in superficie con poliurea antisdrucchiolo a norma alimentare. •Sgusci arrotondati tra parete e soffitto e tra parete e parete in PVC con anima in alluminio; •Sgusci arrotondati tra parete e pavimento in lamiera di acciaio inox AISI 304 con finitura superficiale Scotch-brite. •N° 3 porte esterne realizzate con telaio in alluminio verniciato di colore bianco e vetri antinfortunistici 6/7 mm in abbinamento a N° 3 porte a s trisce con supporto in acciaio inox poste internamente alle porte stesse. •Impianto elettrico a servizio dei vari locali. •Impianto idrico si acqua calda e fredda a servizio dei vari locali. •Dimensioni esterne del modulo: 6100x2400xh2900 mm

Elementi Tecnici

5.2.1 Modulo Box Ufficio

Elemento tecnico 5.2.1 Modulo Box Ufficio

Descrizione Dimensioni esterne del modulo: 6100x2400xh2900 mm

Localizzazione

Posato sul basamento in cls

Dati Dimensionali

Quantità: 1

Modalità d'uso corretto

L'elemento necessita di particolari modalità d'uso che saranno riportate nella scheda di utilizzo dell'impianto

Modalità di intervento corretto

In caso di malfunzionamento:

1. Vedere specifiche tecniche fornite dal costruttore,

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità del box ufficio di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI e da specifica normativa di settore

Durabilità tecnologica

Descrizione: Capacità del box ufficio di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Garantire nel tempo la funzionalità e l'utilizzo previsti in progetto.

Anomalie riscontrabili

Avaria

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: mancanza del servizio.

Effetto degli inconvenienti: mancato funzionamento impianti del box

Cause possibili: superamento del ciclo di vita utile del bene;

sconnessione accidentale, rottura.

Criterio di intervento: individuazione della zona di guasto e ripristino delle connessioni

Rottura

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave

Effetto degli inconvenienti: Interruzione fornitura elettrica o adduzione acqua.

Cause possibili: Cause accidentali.

Criterio di intervento: Sostituzione linea danneggiata.

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Verifica

Modalità di esecuzione: Controllare funzionamento impianti

Manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituire elementi danneggiati

OPERA 6: RECINZIONE

Descrizione

Recinzione perimetrale realizzata in cls armato e pannelli di Orsogrill completa di cancello automatico per l'accesso al lotto

Unità Tecnologiche

6.1 Recinzione

6.2 Cannello automatico

UNITA' TECNOLOGICA 6.1 Recinzione

Fornitura e posa in opera recinzione in grigliato elettrofuso e zincato in moduli di lunghezza 2000 mm x 2000 mm. Il tutto costituito con profili verticali piatto 25x2mm posti ad interasse di 63 mm. I collegamenti sono costituiti da tondi aventi diametro di 5 mm, aventi interasse di 66 mm. I profili di sostegno orizzontali sono realizzati in piatto bugnato da 25x3,5 mm piegati alle estremità al fine di creare un supporto per il fissaggio delle piantane. Tali profili di sostegno sono saldati ai profili verticali mediante procedimento di elettrofusione. Le piantane sono costruite in profilato piatto da 60 mm avente spessore 8 mm, dotate di opportune forature per l'aggancio dei pannelli. La bulloneria è composta da dado a strappo M10 e vite testa tonda avente sottotesta M10x25 tutto in acciaio inox AISI 304. I pannelli e le piantane sono realizzate in acciaio S235JR UNI EN 10025. Il rivestimento viene eseguito mediante zincatura a caldo UNI EN ISO 1461. Compreso il rivestimento dei moduli con resine poliuretaniche termoindurenti su materiale zincato a caldo. Compreso il trasporto e la posa in opera, nonché qualsiasi altro onere e accessorio per dare l'opera a regola d'arte. Montaggio su fondazione in calcestruzzo come esemplificato negli elaborati grafici..

Elementi Tecnici

6.1.1 Pannello Orsogrill

6.1.2 Fondazione in cls

Elemento Tecnico 6.1.1 Pannello Orsogrill

Fornitura e posa in opera recinzione in grigliato elettrofuso e zincato in moduli di lunghezza 2000 mm x 2000 mm. I pannelli e le piantane sono realizzate in acciaio S235JR UNI EN 10025. Il rivestimento viene eseguito mediante zincatura a caldo UNI EN ISO 1461. Compreso il rivestimento dei moduli con resine poliuretaniche termoindurenti su materiale zincato a caldo. Compreso il trasporto e la posa in opera, nonché qualsiasi altro onere e accessorio per dare l'opera a regola d'arte. Montaggio su fondazione in calcestruzzo come esemplificato negli elaborati grafici.

Localizzazione

Recinzione perimetrale lato strada

Dati Dimensionali

Quantità: 25,60 mq

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di allentamento fissaggi:

1. Effettuare serraggi periodici,

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità dell'elemento costruttivo di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI e da specifica normativa di settore

Durabilità tecnologica

Descrizione: Capacità dell'elemento costruttivo di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Garantire nel tempo la funzionalità prevista in progetto.

Anomalie riscontrabili

Avaria

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: apertura dei serraggi.

Effetto degli inconvenienti: apertura e cedimenti dei pannelli

Cause possibili: superamento del ciclo di vita utile del bene;
sconnessione accidentale, rottura.

Criterio di intervento: individuazione della zona di guasto e ripristino delle connessioni

Rottura

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave

Effetto degli inconvenienti: cedimenti o apertura del pannello.

Cause possibili: Cause accidentali.

Criterio di intervento: Sostituzione linea danneggiata.

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Verifica

Modalità di esecuzione: Controllo del serraggio degli elementi

Manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituzione degli elementi di serraggio dei pannelli

Elemento Tecnico 6.1.2 Fondazione in cls

Calcestruzzo a durabilità garantita per opere strutturali in fondazione o in elevazione, avente CLASSE DI CONSISTENZA S4, con dimensione massima dell'aggregato inerte di 31,5 mm (Dmax 31,5), confezionato con cemento 32,5 e fornito in opera con auto- betoniera senza l'impiego di pompe o gru fino ad una profondità massima di m 3,00 se entro terra o fino all'altezza di m 0,50 se fuori terra. Gettato entro

apposite casseforme da compensarsi a parte, compresa la vibratura e l'innaffiamento dei getti ed escluse le armature metalliche; avente RESISTENZA CARATTERISTICA RCK pari a 25 N/mm² e classe di esposizione XC1 - XC2 norma UNI EN 206-1.

Localizzazione

Recinzione perimetrale lato strada

Dati Dimensionali

Quantità: 28,00 mc

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di distacco copriferri:

1. Pulire il punto di intervento,
2. Spazzolare i ferri deteriorati
3. Integrare le sezioni di ferro,
4. Ricostruire il copri ferro con cemento portland

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Elemento di chiusura dell'area.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI e da specifica normativa di settore

Durabilità tecnologica

Descrizione: Capacità della muratura di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Garantire nel tempo la resistenza prevista in progetto.

Anomalie riscontrabili

Avaria

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: cedimenti o distacco del copriferro.

Effetto degli inconvenienti: crepe e cedimenti

Cause possibili: superamento del ciclo di vita utile del bene;
sconnessione accidentale, rottura.

Criterio di intervento: individuazione della zona di guasto e ripristino delle connessioni

Rottura

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave

Effetto degli inconvenienti: Distacco del copriferro.

Cause possibili: Cause accidentali.

Criterio di intervento: Sostituzione ferri ammalorati.

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Verifica

Modalità di esecuzione: Controllare eventuali crepe e distacchi

Manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: ripristino copri ferri e muratura chiusura crepe

UNITA' TECNOLOGICA 6.2 CANCELLO AUTOMATICO

Fornitura e posa in opera cancello scorrevole in grigliato avente lunghezza massima totale di 4 m (luce) e altezza da terra di 2,5 m. Struttura ad anta e colonna realizzata in tubolare, colonna di scorrimento e colonna battuta realizzate a cavallotto al fine di escludere il pericolo di caduta dell'anta scorrevole, battuta fine corsa da saldare alla guida e vite di sicurezza applicata all'anta per evitare un'apertura eccessiva, ruote tropicalizzate interne alla struttura anta, guida a terra di lunghezza adeguata e serratura ad arpione interna al tubolare anta, specchiature realizzate con tubolari verticali non sporgenti dalla struttura superiore delle ante. Compreso l'impianto di automazione, la zincatura delle lamiera e l'assistenza per la realizzazione delle opere murarie ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera a regola d'arte. Elementi Tecnici

6.2.1 Cannello automatico

6.2.2 Impianto automazione

Elemento tecnico 6.2.1 Cannello automatico

Descrizione Dimensioni: 4000x2000 mm

Localizzazione

Recinzione perimetrale lato strada

Dati Dimensionali

Quantità: 1

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di bloccaggio:

1. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica;
2. Controllare il binario e rimuovere eventuali ostacoli
3. Riattivare l'erogazione dell'energia elettrica;

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità del cancello di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI e da specifica normativa di settore

Durabilità tecnologica

Descrizione: Capacità del cancello di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Garantire nel tempo la chiusura dell'accesso al lotto.

Anomalie riscontrabili

Avaria

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: mancanza del servizio.

Effetto degli inconvenienti: mancata chiusura o mancata apertura

Cause possibili: superamento del ciclo di vita utile del bene;

sconnessione accidentale, rottura.

Criterio di intervento: individuazione della zona di guasto e ripristino delle connessioni

Rottura

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave

Effetto degli inconvenienti: Blocco del funzionamento apertura chiusura.

Cause possibili: Cause accidentali.

Criterio di intervento: Sostituzione elementi danneggiati.

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Verifica

Modalità di esecuzione: Controllare scorrimento del cancello sul binario

Manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituire elementi danneggiati

Elemento tecnico 6.2.2 Impianto automazione

Descrizione motore alimentato a corrente elettrica

Localizzazione

Recinzione perimetrale lato strada

Dati Dimensionali

Quantità: 1

Modalità d'uso corretto

L'elemento non necessita di particolari modalità d'uso

Modalità di intervento corretto

In caso di bloccaggio:

1. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica;
2. Sblocco ingranaggio motore (il cancello funziona manualmente);
3. Smontare il motore e portarlo in assistenza;
4. Riattivare l'erogazione dell'energia elettrica;

Livello minimo delle prestazioni

Funzionalità Descrizione: Capacità motore elettrico di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI e da specifica normativa di settore

Durabilità tecnologica

Descrizione: Capacità del motore elettrico di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Garantire nel tempo la trasmissione di energia elettrica al cancello per l'apertura automatica.

Anomalie riscontrabili

Avaria

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: mancanza energia elettrica.

Effetto degli inconvenienti: mancata apertura del cancello

Cause possibili: superamento del ciclo di vita utile del bene;
sconnessione accidentale, rottura.

Criterio di intervento: individuazione della zona di guasto e ripristino delle connessioni

Rottura

Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili: Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave

Effetto degli inconvenienti: Interruzione funzionamento apertura chiusura.

Cause possibili: Cause accidentali.

Criterio di intervento: Sostituzione parti danneggiate.

Manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente

Verifica

Modalità di esecuzione: Controllare collegamenti elettrici

Manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato

Sostituzione

Modalità di esecuzione: Sostituire delle parti danneggiate

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

SOTTOPROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI

OPERA 1: PAVIMENTAZIONE STRADALE

1.1.1 Binder Chiuso

Classe di requisiti: Estetica

Descrizione: Capacità della pavimentazione di mantenere inalterato l'aspetto esteriore.

Livello minimo delle prestazioni: Garantire uniformità delle eventuali modificazioni dell'aspetto, senza compromettere requisiti funzionali.

Classe di requisiti: Funzionalità

Descrizione: Capacità della pavimentazione di garantire nel tempo l'efficienza prevista in fase di progetto

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità della pavimentazione di rimanere integra e non spaccarsi e/o filarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI.

Classe di requisiti: Resistenza attacchi biologici

Descrizione: Capacità della pavimentazione di resistere a microrganismi che possano alterarne le caratteristiche di ruvidità.

Livello minimo delle prestazioni: Variabili in funzione della localizzazione rispetto a fattori in grado di favorire la proliferazione degli agenti biologici (esposizione, umidità, ecc).

OPERA 2: RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE

2.1.1 Tubo in PVC

Classe di requisiti: Funzionalità

Descrizione: Capacità del tubo e delle giunzioni di garantire nel tempo efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Tenuta ai fluidi

Descrizione: Capacità del componente e delle giunzioni di impedire la fuoriuscita di fluidi

Livello minimo delle prestazioni: Assenza di perdite, infiltrazioni

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del tubo di rimanere integro e non ovalizzarsi e/o filarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

2.2.1 Pozzetto in elementi c.a.v.**Classe di requisiti: Funzionalità**

Descrizione: Capacità del pozzetto e della soletta di garantire nel tempo l'efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Tenuta ai fluidi

Descrizione: Capacità degli elementi prefabbricati e delle sigillature in malta cementizia di impedire il passaggio dei fluidi.

Livello minimo delle prestazioni: Assenza di perdite, infiltrazioni

Casse di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità della soletta di rimanere integra e non fessurarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

2.2.2 Chiusino in ghisa**Classe di requisiti: Funzionalità**

Descrizione: Capacità del chiusino di garantire nel tempo efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del chiusino di rimanere integro e non lesionarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

2.3.1 Caditoia in cls vibro compresso**Classe di requisiti: Funzionalità**

Capacità della caditoia di garantire nel tempo l'efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Tenuta ai fluidi

Descrizione: Capacità degli elementi prefabbricati e delle sigillature in malta cementizia di impedire il passaggio dei fluidi

Livello minimo delle prestazioni: Assenza di perdite, infiltrazioni

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità degli elementi in cls di rimanere integri e non fessurarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

2.3.2 Tubo di collegamento in PVC

Classe di requisiti: Funzionalità

Descrizione: Capacità del tubo e delle giunzioni di garantire nel tempo l'efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Tenuta ai fluidi

Descrizione: Capacità del componente e delle giunzioni di impedire la fuoriuscita di fluidi

Livello minimo delle prestazioni: Assenza di perdite, infiltrazioni

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del tubo di rimanere integro e non ovalizzarsi e/o filarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

2.3.3 Griglia in ghisa**Classe di requisiti: Funzionalità**

Capacità della griglia di garantire nel tempo l'efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Stabilità

Descrizione: Capacità della griglia di permetterne l'uso pur in presenza di lesioni

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

OPERA 3: CONDOTTA IDRICA DI ALIMENTAZIONE**3.1.1 Tubo in polietilene****Classe di requisiti: Funzionalità**

Descrizione: Capacità del tubo e delle giunzioni di garantire nel tempo efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme

Classe di requisiti: Tenuta ai fluidi

Descrizione: Capacità del tubo e delle giunzioni di impedire la fuoriuscita di fluidi

Livello minimo delle prestazioni: Assenza di perdite

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del tubo di rimanere integro e non ovalizzarsi e/o filarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

3.2.1 Saracinesca in ghisa sferoidale**Classe di requisiti: Funzionalità**

Descrizione: Capacità della saracinesca di garantire nel tempo l'efficienza prevista alle pressioni di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Tenuta ai fluidi

Descrizione: Capacità della saracinesca e delle giunzioni di impedire la fuoriuscita di fluidi.

Livello minimo delle prestazioni: Assenza di perdite idriche.

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità della saracinesca di rimanere integra e senza fuoriuscite di acqua, di garantire il perfetto sezionamento della linea a seguito delle normali azioni di apertura e chiusura.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI.

OPERA 4: LINEE ILLUMINAZIONE PIAZZALE

4.1.1 Cavidotto Classe di requisiti: Stabilità

Descrizione: Capacità del cavidotto di permetterne l'uso pur in presenza di lesioni. Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI o da prescrizioni normative.

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del cavidotto di resistere ad urti ed a schiacciamenti senza il danneggiamento dei cavi

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

4.2.1 pozzetto in cls vibro compresso

Classe di requisiti: Funzionalità

Descrizione: Capacità del pozzetto di garantire nel tempo l'efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità degli elementi in cls di rimanere integri e non fessurarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

4.2.2 Chiusino in ghisa

Classe di requisiti: Funzionalità

Descrizione: Capacità del chiusino di garantire nel tempo efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del chiusino di rimanere integro e non lesionarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

4.3.1 Cavo elettrico unipolare

Classe di requisiti: Funzionalità

Descrizione: Capacità del cavo elettrico di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI e da specifica normativa di settore.

Classe di requisiti: Durabilità tecnologica

Descrizione: Capacità del cavo elettrico di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Garantire nel tempo la trasmissione di energia elettrica lungo la linea e nei pozzetti di allaccio/derivazione

OPERA 5: ELEMENTI MODULARI PREFABBRICATI

5.1.1 Modulo Macello Mobile

Classe di requisiti: Funzionalità

Descrizione: Capacità del Modulo Macello Mobile di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI e da specifica normativa di settore.

Classe di requisiti: Durabilità tecnologica

Descrizione: Capacità del Modulo Macello Mobile di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Garantire nel tempo la trasmissione di energia elettrica lungo la linea e nei pozzetti di allaccio/derivazione

5.2.1 Modulo Box Uffici

Classe di requisiti: Funzionalità

Descrizione: Capacità del Modulo Box Uffici di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI e da specifica normativa di settore.

Classe di requisiti: Durabilità tecnologica

Descrizione: Capacità del Modulo Box Uffici di garantire il funzionamento e l'efficienza previsti in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Garantire nel tempo la trasmissione di energia elettrica lungo la linea e nei pozzetti di allaccio/derivazione

OPERA 6: RECINZIONE

6.1 Recinzione

6.1.1 Panelli Orsogrill

Classe di requisiti: Funzionalità

Descrizione: Capacità del pannello di garantire nel tempo l'efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità dei pannelli di rimanere integri e non fessurarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute alla spinta degli agenti esterni

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

6.2.1 Fondazione in cls

Classe di requisiti: Funzionalità

Descrizione: Capacità del cls di fondazione di garantire nel tempo efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del cls di fondazione di rimanere integro e non lesionarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute al normale traffico veicolare

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

6.2 Cancelli automatici

6.2.1 Cancello

Classe di requisiti: Funzionalità

Descrizione: Capacità del cancello di garantire nel tempo l'efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del cancello di rimanere integro e non fessurarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute all'usura

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

6.2.2 Impianto di automazione

Classe di requisiti: Funzionalità

Descrizione: Capacità del motore e dalla sua alimentazione di garantire nel tempo efficienza prevista in fase di progetto.

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

Classe di requisiti: Resistenza meccanica

Descrizione: Capacità del motore e dalla sua alimentazione di rimanere integro e non lesionarsi sotto l'azione di sollecitazioni dovute all'usura dei cicli di funzionamento

Livello minimo delle prestazioni: Stabilito dalle norme UNI

SOTTOPROGRAMMA DEI CONTROLLI

OPERA 1: PAVIMENTAZIONE STRADALE

1.1.1 Binder Chiuso

Controllo eseguito da utente: Visivo sulla sede viaria

Modalità di ispezione: Verificare che la superficie sia regolare, priva di lacune dovute a locale fessurazione, Accertare l'assenza di avvallamenti conseguenti a cedimenti strutturali per dilavamento del sottofondo a seguito di perdite idrauliche o danni ai sottoservizi.

Frequenza: Ogni 6 mesi

OPERA 2: RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE

2.1.1 Tubo in PVC

Controllo eseguito da utente: Generale sulla linea.

Modalità di ispezione: Verificare: l'integrità, la funzionalità e la pulizia del tubo. Accertare che non vi siano lesioni e spargimenti d'acqua.

Frequenza: Ogni anno

Periodo consigliato: Dopo forti piogge

2.2.1 Pozzetto in c.a.v.

Controllo eseguito da utente: Controllo a vista

Modalità di ispezione: Verificare lo stato generale e l'integrità della struttura e della soletta. Accertare la pulizia del fondo.

Frequenza: Ogni anno

Periodo consigliato: Dopo forti piogge

2.2.2 Chiusino in ghisa

Controllo eseguito da utente: Controllo a vista Modalità di ispezione: Verificare lo stato generale e l'integrità del chiusino e del telaio. Accertare che il chiusino sia ben alloggiato nel telaio e non si muova al passaggio dei mezzi.

Frequenza: Ogni anno

Periodo consigliato: Dopo forti piogge

2.3.1 Caditoia in cls vibro compresso

Controllo eseguito da utente: Controllo a vista Modalità di ispezione: Verificare lo stato generale e l'integrità della struttura e delle giunzioni. Accertare che la caditoia sia pulita da terra e rifiuti.

Frequenza: Ogni sei mesi

Periodo consigliato: Dopo forti piogge

2.3.2 Tubo di collegamento in PVC

Controllo eseguito da utente: Generale

Modalità di ispezione: Verificare: l'integrità, la funzionalità e la pulizia del tubo. Accertare che non vi siano lesioni e spargimenti d'acqua

Frequenza: Ogni sei mesi

Periodo consigliato: Dopo forti piogge

2.3.3 Griglia in ghisa

Controllo eseguito da personale specializzato: Controllo a vista

Modalità di ispezione: Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e del telaio. Accertare che la griglia sia ben posizionata nel telaio e che sia pulita e priva di occlusioni.

Frequenza: Ogni sei mesi

Periodo consigliato: Dopo forti piogge

OPERA 3: RETE IDRICA DI ALIMENTAZIONE

3.1.1 Tubo in polietilene

Controllo eseguito da personale specializzato: Generale su linea

Modalità di ispezione: Verificare la funzionalità e l'integrità del tubo e delle sue giunzioni. Accertare che non vi siano lesioni e spargimenti d'acqua.

Frequenza: Ogni anno

3.2.1 Saracinesca in ghisa sferoidale

Controllo eseguito da personale specializzato: Generale

Modalità di ispezione: Verificare lo stato generale e l'integrità della saracinesca e l'efficienza del suo funzionamento.

Frequenza: Ogni anno

OPERA 4: LINEE ILLUMINAZIONE PIAZZALE

4.1.1 Cavidotto

Controllo eseguito da personale specializzato: Generale su linea

Modalità di ispezione: Verificare l'integrità e la pulizia della tubazione.

Frequenza: Ogni 2 anni

4.2.1 Pozzetto in cls vibro compresso

Controllo eseguito da personale specializzato: Controllo a vista

Modalità di ispezione: Verificare lo stato generale e l'integrità della struttura. Accertare che il pozzetto sia pulito da terra e rifiuti.

Frequenza: Ogni 2 anni

4.2.2 Chiusino in ghisa

Controllo eseguito da personale specializzato: Controllo a vista

Modalità di ispezione: Verificare lo stato generale e l'integrità del chiusino e del telaio. Accertare che il chiusino sia ben alloggiato nel telaio e non si muova al passaggio dei mezzi.

Frequenza: Ogni 2 anni

4.3.1 Conduttore unipolare

Controllo eseguito da personale specializzato: Generale

Modalità di ispezione: Verificare l'integrità dei cavi e le condizioni delle muffole di collegamento nei pozzetti di derivazione.

Frequenza: Ogni 2 anni

OPERA 5: ELEMENTI MODULARI PREFABBRICATI

5.1.1 Modulo Macello Mobile

Controllo eseguito da utente: Visivo su tutti i macchinari utilizzati

Modalità di ispezione: Verificare che tutte le macchine siano perfettamente efficienti e funzionanti, verificare la rumorosità, l'eventuale rilascio di liquidi e fumi e il surriscaldamento.

Frequenza: Ogni 2 mesi

5.2.1 Modulo Box Uffici

Controllo eseguito da utente: Visivo su tutta la struttura e i suoi impianti

Modalità di ispezione: Verificare che tutti gli impianti siano perfettamente efficienti e funzionanti, verificare la rumorosità, l'eventuale rilascio di liquidi e fumi e il surriscaldamento.

Frequenza: Ogni 6 mesi

OPERA 6: RECINZIONE

6.1.1 Recinzione

Controllo eseguito da utente: Visivo su le parti deteriorabili, eventuali punti ruggine o distacco del copri ferro

Modalità di ispezione: Verificare che non vi siano punti ruggine o distacchi del copriferro.

Frequenza: Ogni 2 anni

6.2.1 Cancelli automatici

Controllo eseguito da utente: Visivo sul cancello e sul motore

Modalità di ispezione: Verificare che il cancello e il motore siano perfettamente efficienti e funzionanti, verificare la rumorosità, l'eventuale rilascio di liquidi e fumi e il surriscaldamento.

Frequenza: Ogni 6 mesi

SOTTOPROGRAMMA DELLE MANUTENZIONI

OPERA 1: PAVIMENTAZIONE STRADALE

1.1.1 Binder chiuso

Manutenzione eseguita dall'utente: Pulizia

Frequenza: Mensile

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

OPERA 2 RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE

2.1.1 Tubo in PVC

Manutenzione eseguita dall'utente: Pulizia

Frequenza: Ogni anno/Quando occorre

Periodo consigliato: Invernale, dopo abbondanti piogge

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

2.2.1 Pozzetto in c.a.v.

Manutenzione eseguita dall'utente: Pulizia

Frequenza: Ogni anno/Quando occorre

Periodo consigliato: Invernale, dopo abbondanti piogge

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

2.2.2 Chiusino in ghisa

Manutenzione eseguita dall'utente: Sostituzione giunti

Frequenza: Ogni 2 anni

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

2.3.1 caditoia in cls vibro compresso

Manutenzione eseguita dall'utente: Pulizia

Frequenza: Ogni sei mesi

Periodo consigliato: Invernale, dopo abbondanti piogge

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

2.3.2 Tubo di collegamento in PVC

Manutenzione eseguita dall'utente: Pulizia

Frequenza: Ogni sei mesi

Periodo consigliato: Invernale, dopo abbondanti piogge

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

2.3.3 Griglia in ghisa

Manutenzione eseguita dall'utente: Pulizia

Frequenza: Ogni sei mesi

Periodo consigliato: Invernale, dopo abbondanti piogge

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

OPERA 3 RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE

3.1.1 Tubo in polietilene

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Verifica della pressione

Frequenza: Ogni anno

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

3.2.1 Saracinesca in ghisa sferoidale

Manutenzione eseguita dall'utente: Verifica del funzionamento

Frequenza: Ogni anno

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

OPERA 4: LINEE ILLUMINAZIONE PIAZZALE

4.1.1 Cavidotto

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Verifica integrità e pulizia

Frequenza: Ogni 2 anni

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

4.2.1 Pozzetto in cls vibro compresso

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Verifica integrità e pulizia

Frequenza: Ogni 2 anni

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

4.2.2 Chiusino in ghisa

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Verifica integrità e stabilità

Frequenza: Ogni 2 anni

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

4.3.1 Conduttore unipolare

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Verifica integrità cavi e collegamenti

Frequenza: Ogni 2 anni

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

OPERA 5: ELEMENTI MODULARI PREFABBRICATI

5.1.1 Modulo Macello Mobile

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Verifica integrità e pulizia

Frequenza: Ogni 6 mesi

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

5.2.1 Modulo Box Uffici

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Verifica integrità e pulizia

Frequenza: Ogni 6 mesi

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

OPERA 6: RECINZIONE

6.1.1 Recinzione

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Verifica integrità e pulizia

Frequenza: Ogni 2 anni

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre

6.2.1 Cannello automatico

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Verifica integrità e pulizia

Frequenza: Ogni 2 anni

Manutenzione eseguita da personale specializzato: Sostituzione

Frequenza: Quando occorre